SJB SELECTION

RECENSIONE · BLUES

Souled Out on You | Robert Finley

Il titolo sembra romantico. Poi arriva la musica e capisci che l’amore ha già iniziato a presentare il conto.

SJB SELECTION · NOVEMBRE 2026

Il titolo sembra romantico. Poi arriva la musica e capisci che l’amore ha già iniziato a presentare il conto.

Robert Finley non canta da osservatore.

Ci entra dentro.

Voce, Hammond, pianoforte, chitarre, bassi, batteria e fiati costruiscono una cornice piena, ma il centro rimane quella voce.

Ruvida.

Segnata.

Credibile.

Sembra carta vetrata immersa nel miele.

Il testo racconta una relazione che ha già attraversato troppo eppure conserva ancora abbastanza forza da trattenere il protagonista sotto il proprio incantesimo.

Ed è qui che la canzone fa male.

Se l’amore fosse morto, sarebbe quasi più facile.

Invece resta.

È una **dolce amarezza**.

Il groove ha un gusto scuro, quasi bruciato. I fiati entrano con precisione, colpiscono e si ritirano. L’organo addensa l’aria.

Come restare in una stanza dopo che la discussione è finita e sentire ancora la tensione appesa alle pareti.

> ***“Souled Out on You” racconta quel momento terribile in cui l’amore non è ancora morto, ma ha già cominciato a presentare fatture che nessuno dei due sa più come pagare.***

ASCOLTA

Souled Out on You — Robert Finley — è nella nostra playlist Acoustic Blues, Roots & Dust.

Robert Finley. Aggiornata ogni venerdì. Scelta ad orecchio.

LISTEN FIRST. SELECT SECOND.